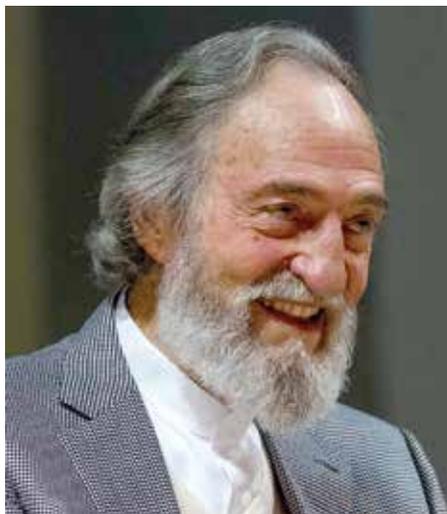


MESSAGGIO PER IL NATALE 2018 E L'ANNO NUOVO 2019



Care Anime in Cammino,

un altro anno volge al termine. Ma il tempo non trascorre mai invano e lascia sempre dietro di sé il suo abbondante raccolto di tutti i pensieri, le parole e le azioni che abbiamo formulato, detto o compiuto nel corso di questi dodici mesi.

Facendo un'attenta autoanalisi, o osservando i Diari giornalieri del nostro progresso spirituale compilati in questo periodo, possiamo giudicare noi stessi se questo raccolto è stato positivo, come dovrebbe essere per ogni vero Discepolo, con la grazia del Maestro e di Dio. È un raccolto positivo se ci ha portato ad essere più consapevoli della nostra natura spirituale e divina, e ci ha condotti più vicino a Dio.

È questo il più importante scopo della vita umana, si potrebbe dire l'unico scopo: procedere il più speditamente possibile sul Divino Cammino, in modo che la sempre maggiore vicinanza a Dio riempi la nostra vita delle Sue qualità, quali la Conoscenza, l'Amore e la Beatitudine. Per realizzare questo fine elevato, la pratica regolare della meditazione giornaliera è il mezzo indispensabile, essendo il solo nutrimento della nostra anima, come il cibo quotidiano lo è per il nostro corpo. Infatti, *"Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio."*⁽¹⁾

Al cibo spirituale della meditazione occorre unire la costante rimembranza del Maestro e di Dio, che è lo scudo di protezione del nostro spirito mentre affrontiamo le prove inevitabili del nostro cammino nel mondo. Senza questa rimembranza, la nostra anima sarebbe simile a un guerriero che scende sul campo di battaglia privo del proprio scudo, esponendosi così alle frecce avvelenate che piovono da ogni dove.

Terzo, *"Se mi amate, seguite i miei comandamenti."*⁽²⁾ La Parola del Maestro è il Maestro stesso e i due non possono essere separati. La pratica dei divini principi di vita da Lui prescritti è simile alle pietre miliari che segnano il Cammino sicuro verso la Casa del Padre, la Dimora Celeste alla quale Egli ci guida. Il Maestro non chiede alcun compenso materiale in cambio dei suoi Insegnamenti, perché ciò che Lui richiede è più di tutto ciò: Egli domanda che il Discepolo in Cammino dedichi tutto sé stesso, corpo, mente e anima alla realizzazione di quella Meta sublime.

In ciò sta la retribuzione stessa del Maestro: vedere che il Discepolo progredisce in virtù, umiltà e amore, godendo di quella Felicità sempre più piena che deriva unicamente dall'avvicinarsi a Dio, Sorgente di ogni Beatitudine. La catena aurea che lega il Discepolo al Maestro è l'unica catena che conduce alla Liberazione, poiché il Maestro proviene da Dio e torna a Dio. *"Io sono la vite e voi i tralci. Chi rimane unito a me e io a lui dà molto frutto."*⁽³⁾ Dobbiamo considerare quanto ci tiene ancora separati dal Maestro, in modo che il Nettare Divino che Egli dispensa possa, senza interruzione, dissetare la nostra anima.

Al ricordo della Nascita del Cristo, che venne a ricondurre alla beata Casa Paterna quanti erano pronti a seguire i Suoi comandamenti, si unisce in questo periodo il saluto per l'Anno che sta tramontando e il benvenuto per il Nuovo Anno, in un'unica Festa di luce e di speranza. Dobbiamo fare in modo che *"la Luce vera, quella che illumina ogni uomo,"*⁽⁴⁾ risplenda continuamente dentro di noi. Così celebriamo quotidianamente il Natale, e, come l'Anno che muore e rinasce, così noi potremo morire e rinascere nel Maestro ogni giorno. Allora la nostra vita brillerà della Sua vera Luce e potrà ispirare altre anime in ricerca a percorrere il Santo Sentiero della Conoscenza, dell'Amore e della Gioia.

Con i più cari Auguri a tutti voi, il vostro affezionato



Pier Franco Marcenaro

A handwritten signature in blue ink, reading "Pier Franco" in a cursive script.

(1) Matteo 4,4. – (2) Giovanni 14,15. – (3) Giovanni 15,5. – (4) Giovanni 1,9.